



**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

24 Ottobre 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

Giornale di Sicilia
Giovedì 24 Ottobre 2019

SANITÀ

**Artriti e diagnosi,
esperti a confronto**

● Spondiloartriti e artrite reumatoide, malattie autoimmuni che colpiscono oltre il 2% della popolazione generale, potenziale causa di invalidità e di aumentata mortalità, se non adeguatamente trattate. Saranno i temi principali al centro del convegno «Hot topics in Reumatologia», in programma domani e sabato al Nh Hotel al Foro Italico. Un evento organizzato dal Giuseppe Provenzano, responsabile del Centro di reumatologia dell'Azienda Villa Sofia Cervello. Il congresso, avvalendosi di prestigiosi relatori provenienti da tutta Italia, farà il punto sulle più recenti acquisizioni in tema di diagnosi e terapie. I lavori si apriranno domani alle 9,30, per concludersi sabato alle 13.

[HOME \(1\)](#)

• IL CONVEGNO NAZIONALE SU SPONDILOARTRITI E ARTRITI REUMATOIDE QUEST'ANNO SI TERRÀ A PALERMO. L'APPUNTAMENTO È PREVISTO PER IL PROSSIMO 25 E 26 OTTOBRE.

Il Convegno Nazionale su spondiloartriti e artriti reumatoide quest'anno si terrà a Palermo. L'appuntamento è previsto per il prossimo 25 E 26 ottobre.



Spondiloartriti e artrite reumatoide, malattie autoimmuni che colpiscono oltre il 2% della popolazione generale, potenziale causa di invalidità e di aumentata mortalità, se non adeguatamente trattate.

Saranno questi i **temi principali** al centro del **Convegno "Hot Topics in Reumatologia"**, in programma il **25 e 26 ottobre** prossimi a **Palermo** al Nh Hotel al Foro Italico.

Un evento organizzato dal dr. Giuseppe Provenzano, responsabile del Centro di Reumatologia



dell'Azienda Villa Sofia Cervello, al quale afferiscono circa 2000 pazienti provenienti da tutta la regione. Il convegno, avvalendosi di prestigiosi relatori provenienti da tutto il territorio nazionale, farà il punto sulle più recenti acquisizioni in tema di diagnosi e terapie di tali condizioni patologiche. I lavori si apriranno venerdì 25 ottobre alle 9,30, per concludersi sabato 26 ottobre alle 13.

(/#facebook) (/#twitter)

(<https://www.addtoany.com/share?url=https://www.costruiredisalute.it/news/il-convegno-nazionale-su-spondiloartriti-e-artriti-reumatoide-questanno-si-terra-palermo&title=Il%20Convegno%20Nazionale%20su%20Spondiloartriti%20e%20Artriti%20Reumatoide>)

Storie di buona salute

Storie di una buona salute



SALUTE

Spondiloartriti e artrite reumatoide – Convegno nazionale a Palermo

Redazione - 21 ore ago ■ 5

Spondiloartriti e artrite reumatoide, malattie autoimmuni che colpiscono oltre il 2% della popolazione generale, potenziale causa di invalidità e di aumentata mortalità, se non adeguatamente trattate.

Saranno questi i temi principali al centro del Convegno "Hot Topics in Reumatologia", in programma il 25 e 26 ottobre prossimi a Palermo al Nh Hotel al Foro Italico. Un evento organizzato dal dr. Giuseppe Provenzano, responsabile del Centro di Reumatologia dell'Azienda Villa Sofia Cervello, al quale afferiscono circa 2000 pazienti provenienti da tutta la regione.

Il Congresso, avvalendosi di prestigiosi relatori provenienti da tutto il territorio nazionale, farà il punto sulle più recenti acquisizioni in tema di diagnosi e terapie di tali condizioni patologiche. I lavori si apriranno venerdì 25 ottobre alle 9,30, per concludersi sabato 26 ottobre alle 13.

Com. Stam.



Straordinaria scopre

Ann. Questo alimento c
danneggia le articolazi

BodyFokus

[Apri](#)

Sanita in Sicilia.it

(<https://sanitainsicilia.it>)

Home (<https://sanitainsicilia.it/>) / News (<https://sanitainsicilia.it/argomenti/news/>) / Spondiloartriti e artrite reumatoide: convegno nazionale a Palermo

SPONDILOARTRITI E ARTRITE REUMATOIDE: CONVEGNO NAZIONALE A PALERMO

di Redazione



Spondiloartriti e artrite reumatoide, malattie autoimmuni che colpiscono oltre il 2% della popolazione generale, potenziale causa di invalidità e di aumentata mortalità, se non adeguatamente trattate.

Saranno questi i temi principali al centro del convegno "*Hot Topics in Reumatologia*", in programma il 25 e 26 ottobre prossimi a Palermo al Nh Hotel al Foro Italico. Un evento organizzato dal **dottore Giuseppe Provenzano**, responsabile del Centro di Reumatologia dell'Azienda Villa Sofia Cervello, al quale afferiscono circa 2000 pazienti provenienti da tutta la regione.

Il Congresso, avvalendosi di prestigiosi relatori provenienti da tutto il territorio nazionale, farà il punto sulle più recenti acquisizioni in tema di diagnosi e terapie di tali condizioni patologiche.

I lavori si apriranno venerdì 25 ottobre alle 9,30, per concludersi sabato 26 ottobre alle 13.

Condividi:

Sanita in Sicilia.it

(<https://sanitainsicilia.it>)

Home (<https://sanitainsicilia.it/>) / News (<https://sanitainsicilia.it/argomenti/news/>) / Precari Asp di Palermo: polemica tra Fials e l'assessore Razza

PRECARI ASP DI PALERMO: POLEMICA TRA FIALS E L'ASSESSORE RAZZA

di Redazione



La Fials Asp Palermo denuncia quella che sarebbe la mancata convocazione da parte dell'assessore alla sanità, **Ruggero Razza**, alla riunione che dovrebbe esserci questa mattina per discutere la stabilizzazione dei 647 contrattisti precari dell'ASP di Palermo.

A questo proposito la Fials ha annunciato ieri a manifestazione "Avanti tutta" che dovrebbe tenersi proprio oggi davanti all'assessorato, a piazza Ottavio Ziino.

"Non possiamo accettare un tale atto di sfida nei nostri confronti. Non mi è mai capitato, da quando faccio sindacato. Stiamo tornando indietro nel tempo, agli anni '60, quando si convocava chi si voleva. L'assessore, però, se ne faccia una ragione. Non si fanno differenze perchè in tal caso, si parla di condotta antisindacale", afferma in una nota è **Giuseppe Forte**, rappresentante Fials Asp Palermo, denunciando la mancata convocazione del sindacato da parte dell'assessore regionale alla Salute.

La risposta dell'assessore Ruggero Razza non si è fatta attendere *"Apprendo di una nota della Fials sulla convocazione richiesta da Cgil, Cisl e Uil sui precari dell'Asp 6, che dopo anni possono finalmente sperare nella stabilizzazione. Il signor Forte dimentica che Fials è sempre stata ricevuta in Assessorato e che sarà nuovamente convocata, come tutte le parti sociali che ne hanno fatto richiesta. Va ricordato, però, che il calendario degli incontri non lo stabilisce lui. I miei Uffici incontreranno tutte le sigle sindacali, nessuna esclusa. E' sempre avvenuto e continuerà ad essere così. Si abbia rispetto di chi, per la prima volta, cerca di affrontare con spirito risolutivo una questione che si porta da decenni. Basta incitazioni all'odio"*, conclude Ruggero Razza.

Oggi vertice con la Regione

Asp, i precari storici in assessorato tra attese e proteste

Tensione anche al Civico per la «gravissima carenza di personale»

Giorgio Mannino

Secondo la legge Madia potrebbero essere stabilizzati definitivamente, i soldi del resto non mancherebbero. C'è persino una circolare regionale che dà parere positivo sulla loro assunzione. Eppure, dopo oltre trent'anni, gli storici precari dell'Asp rimangono appesi a un filo sempre più sottile. E così, stamattina a mezzogiorno, negli uffici dell'assessorato alla Salute in piazza Ottavio Ziino, si svolgerà un incontro con alcuni rappresentanti sindacali del personale che attendono risposte positive.

Un tavolo al quale prenderanno parte anche i sindacalisti della Fials, inizialmente non invitati dall'assessore Ruggero Razza. Un mancato invito che aveva scatenato le ire del rappresentante Giuseppe Forte, il quale aveva parlato di «atto di sfida da parte della Regione». Che, però, alla fine ha optato per un dietrofront. Un ripensamento al fotofinish che, tuttavia, non ha scaldato i cuori del sindacato interessato. La Fials, infatti, ha confermato il sit-in di stamattina davanti gli uffici dell'assessorato.

Tuttavia l'incontro fa ben sperare i rappresentanti sindacali che attendono un'eventuale comunicazione positiva da parte dell'assessorato sull'applicazione della legge Madia a tutta la platea. Ma quanti sono i precari? All'interno del sindacato Cgil, sono quattro, 79 quelli iscritti al-

la Cisl, 62 con la tessera Cisl-Sanita, 5 tra i Cobas Codir, 306 gli iscritti al sindacato Fials e 13 i precari della Uil. L'obiettivo è uno: scrivere la parola fine ad un precariato storico. «Apprendo con soddisfazione la decisione dell'assessorato alla Salute di convocare tutte le sigle a cominciare dalla Fials che è la più rappresentativa all'interno della platea», afferma Stefania Munafò, commissario cittadino di Diaventerà Bellissima. «Spero - aggiunge - che questo sia il primo passo verso la risoluzione definitiva per tutta la platea. Questa vertenza va avanti da troppi anni, nonostante sia ormai evidente e chiaro il diritto dei lavoratori all'assunzione».

Se da un lato i precari dell'Asp chiedono l'assunzione, dall'altro il personale del comparto Arnas Civico lamenta «la gravissima carenza di personale». Ed è questo il tema che sarà affrontato stamattina alle 11,30 nell'aula magna dell'ospedale dei Bambini. Dove si terrà un'assemblea sindacale promossa da Cgil Fp, Cisl Fp, Uil Fpl, Fials Confisal, Nursind e Nursing Up. I temi sul tavolo sono urgenti: «La gravissima carenza di personale - dicono i sindacati - determina l'impossibilità di garantire il numero adeguato di operatori per le guardie in quasi tutti i reparti. Il personale ha raggiunto livelli di stress correlati al lavoro insopportabili. Questa amministrazione - proseguono - non ha alcuna intenzione di implementare l'organico ridotto al lumicino con nuove assunzioni, nel tentativo di dimostrare che sta risparmiando soldi sulla nostra pelle e a discapito dei livelli minimi di assistenza da garantire ai pazienti. In assemblea si decideranno le ulteriori forme di lotta». Una lotta per la quale i sindacati chiedono «l'intervento di tutte le istituzioni che possono e devono avere un ruolo in questa vicenda». (GIOM)

**La platea di aspiranti
Sono circa 500
i lavoratori che da oltre
trent'anni aspettano
la stabilizzazione**



IN SANITAS > NOTIZIE > ASP > Stabilizzazione dei precari dell'Asp di Palermo, nuovo vertice in assessorato

ASP

Stabilizzazione dei precari dell'Asp di Palermo, nuovo vertice in assessorato

23 Ottobre 2019

Il vertice, al quale parteciperà anche il direttore generale dell'Asp Daniela Faraoni, è in programma per le 12

di Redazione



Vanno avanti le trattative per la stabilizzazione del personale precario dell'Asp di Palermo. Con una nota sottoscritta dal capo della segreteria tecnica dell'Asse alla Salute **Ferdinando Croce**, si rende noto che giovedì 24 ottobre alle 12 l'assessore **Ruggero Razza** con il suo staff incontrerà le organizzazioni sindacali per problematiche che riguardano i lavoratori contrattisti.

Al vertice sono stati invitati a partecipare anche il dirigente generale del Dipartimento per la Pianificazione Strategica dell'Assessorato **Mario La Rocca**, il direttore generale dell'ASP 6 **Daniela Faraoni** e il Dirigente del servizio 6° della pianificazione strategica **Antonella Di Stefano**.

"Apprendo con soddisfazione la decisione dell'assessorato alla Salute di convocare tutte le sigle a cominciare dalla Fials che è la più rappresentativa all'interno platea con circa la metà degli iscritti. Spero che questo sia il primo passo verso la risoluzione definitiva per tutta la platea. Questa vertenza va avanti ormai da anni nonostante sia ormai evidente e chiaro il diritto dei lavoratori all'assunzione" dichiara **Stefania Munafò**, commissario cittadino Diventerà Bellissima.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASP PALERMO DANIELA FARAONI RUGGERO RAZZA STABILIZZAZIONE PRECARI

Seguici su Facebook

quotidianosanità.it

Giovedì 24 OTTOBRE 2019

Manovra. Il Governo scopre le carte. Per la sanità 4 miliardi in più per spese correnti ed edilizia sanitaria. Via superticket, arriva la sugar tax per le bibite e aumentano le accise per le sigarette, comprese le e-cig. **Ecco la scheda**

In attesa di conoscere il testo effettivo del ddl di Bilancio, il Governo risponde ai rilievi di Bruxelles allegando alla lettera una scheda con tutte le misure adottate nel Consiglio dei Ministri del 15 ottobre e nel successivo vertice di lunedì scorso. Tra le misure anche misure specifiche per le famiglie e le persone disabili e l'avvio della revisione del sistema di detrazione fiscale che escluderà però tagli a quelle per le prestazioni sanitarie, ma non per quelle veterinarie che entrano nel pacchetto da revisionare.

Con una scheda di sintesi ma molto dettagliata, il Governo accompagna la sua lettera di risposta alla richiesta di chiarimenti della UE sulla manovra 2020.

Nella scheda, che pubblichiamo di seguito integralmente, tutte le misure per la legge di Bilancio e anche le possibili novità emendative al decreto fiscale in materia di lotta all'evasione emerse nel Consiglio dei ministri del 15 ottobre scorso e dal vertice di maggioranza di lunedì scorso.

Ecco il testo:

Il Documento Programmatico di Bilancio 2020 (DPB 2020), inviato alla Commissione europea, definisce il perimetro dei conti pubblici in cui si muove la manovra economica per il triennio 2020-2022.

Per il 2020 partivamo da un quadro tendenziale, ossia la situazione che si sarebbe verificata in assenza di interventi, che prevedeva un deficit all'1,4% del PIL. Questo dato dipende principalmente dai risparmi rispetto a quanto preventivato inizialmente per Quota 100 e per il Reddito di Cittadinanza, dai minori interessi sul debito pubblico per via della diminuzione dello spread (e dei tassi d'interesse sui titoli di stato), e dall'aumento dell'IVA. Se non fossimo intervenuti le famiglie italiane avrebbero subito un vero e proprio salasso da 600 euro all'anno, in media, a causa dell'aumento dell'IVA di 23,1 miliardi. Si tratta delle famose clausole di salvaguardia che sarebbero scattate a partire dal 1° gennaio 2020.

Il quadro programmatico, che tiene conto degli effetti della manovra, prevede un **deficit programmatico per il 2020 al 2,2% del PIL**, perfettamente in linea con il livello del 2019. La manovra si compone sia di politiche di incremento della spesa che di misure che aumentano le entrate. In particolare, vengono previsti 30 miliardi di maggiori spese mentre 15 sono maggiori entrate. Tra queste ultime, 6,5 miliardi provengono dalle misure individuate nel Decreto Fiscale mentre 8,5 miliardi provengono da maggiori entrate individuate con le misure del Disegno di Legge di Bilancio. Il resto è coperto in deficit, con 14,4 miliardi di euro.

Le principali misure in manovra

1. Sterilizzazione completa dell'IVA

La priorità fissata dal Governo per la Legge di Bilancio 2020 è la **sterilizzazione completa delle clausole di salvaguardia** che prevedevano un aumento del gettito IVA pari a 23,1 miliardi nel 2020. La manovra evita così

un aumento delle aliquote IVA dal 22 al 25,2% e dal 10 al 13% che sarebbero scattati dal 1° gennaio 2020: questo avrebbe comportato un rincaro medio di 540 euro a famiglia a partire dal prossimo anno. Oltre a sterilizzare completamente gli aumenti dell'IVA per il 2020, la manovra disattiva anche metà delle clausole da 28 miliardi messe in conto per il 2021: il Governo interverrà poi con la prossima Legge di Bilancio per sterilizzarle completamente.

2. Piano di lotta all'evasione: 3 miliardi in più dal 2020

Con la manovra viene avviato un **corposo piano di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali**. Si prevede un **inasprimento delle pene per i grandi evasori, l'abbassamento della soglia del contante da 3000 a 2000 euro fino al 2021 e a 1000 euro dal 2022**. Inoltre, dal decreto fiscale perverranno circa **3 miliardi di nuove risorse da misure di contrasto all'evasione**. Tra queste, si introducono misure di lotta all'illecita somministrazione di manodopera e all'aggiramento della normativa sugli appalti da parte di cooperative o imprese fittizie, che evadono in tal modo l'iva e non versano le ritenute sui redditi dei lavoratori. Si rafforzano inoltre le misure contro le frodi nel settore dei carburanti, e si introducono nuove norme di contrasto all'evasione e all'illegalità nel settore dei giochi, tramite l'istituzione del registro unico degli operatori del gioco pubblico e il blocco dei pagamenti per i soggetti che operano dall'estero senza concessioni. Anche per il settore dei giochi è in arrivo l'istituzione dell'agente sotto copertura.

3. Italia Cashless: essere onesti conviene

Nasce il piano Italia Cashless per favorire i pagamenti elettronici e istituire un principio fondamentale: essere onesti conviene. Il piano prevede l'introduzione di un superbonus da riconoscersi a partire dall'inizio del 2021 in relazione alle spese effettuate con strumenti di pagamento tracciabili (carte di credito, bonifici bancari, bancomat), oltre all'istituzione di estrazioni e premi speciali per chi paga con moneta elettronica. Le detrazioni attualmente previste per il pagamento di professionisti come idraulici e medici andranno ad aggiungersi ai bonus per i pagamenti elettronici in un unico **"superbonus della Befana"**: per la misura sono previsti **3 miliardi a partire dal 2021**, con l'obiettivo di far emergere il sommerso.

4. Pensioni: nessun ritocco a Quota 100

Non è previsto alcun ritocco a Quota 100, mentre saranno prorogate di un anno l'Ape sociale e Opzione donna. La prima misura consente ai soggetti in determinate condizioni di necessità che abbiano compiuto almeno 63 anni di età e 30 anni di contributi di andare in pensione. Opzione donna è invece garantita a tutte quelle lavoratrici che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni al 31 dicembre 2019 e un'età pari o superiore a 58 anni (se sono dipendenti) e a 59 anni (se sono autonome). Inoltre viene ripristinata una rivalutazione degli assegni pensionistici lordi tra 1.500 e i 2.000 euro: la misura interessa circa 2,5 milioni di pensionati. Viene confermata anche l'esenzione dal canone RAI per gli anziani a basso reddito.

5. Taglio del cuneo fiscale: più soldi in busta paga per i lavoratori

La manovra avvia un piano pluriennale di taglio delle tasse sul lavoro: nel triennio infatti è previsto un taglio del cuneo fiscale sia per i 4,5 milioni di lavoratori con redditi lordi tra i 26.600 e i 35.000 mila euro, finora esclusi dal bonus Renzi, che i 9,4 milioni di lavoratori con redditi da 8mila a 26.6000 euro, che percepiscono già il bonus Renzi. Nel 2020 la dote per il cuneo fiscale è di 3 miliardi di euro e la partenza della misura è prevista per il 1° luglio 2020, mentre dal 2021 il taglio entrerà a regime e costerà 5 miliardi di euro annui. Per i lavoratori finora esclusi dal bonus Renzi, il taglio del cuneo libera in busta paga circa 500 euro all'anno nel 2020 e 1000 euro in più a partire dal 2021.

6. Sanità: via il superticket e più fondi al SSN

Viene abolito il superticket, la tassa da 10 euro a ricetta su visite ed esami. L'ipotesi è di far partire la sua cancellazione da settembre con una dotazione di 165 milioni di euro e di circa 500 milioni di euro a regime dal 2021. I fondi per la Sanità poi aumentano di 2 miliardi nel 2020, e vengono stanziati 2 miliardi per l'edilizia sanitaria.

7. Misure per le imprese

Per le imprese il Governo rifinanzia la misura Nuova Sabatini, che consente finanziamenti agevolati per l'acquisto di macchinari, e conferma il Piano Impresa 4.0. Il Ministero dello Sviluppo economico sta definendo una rimodulazione del superammortamento e dell'iperammortamento che privilegia la *green economy*.

In più, per le imprese ritornerà l'Aiuto alla crescita economica (ACE), una misura che agevola le imprese che puntano a rafforzare il proprio capitale ma che era stata eliminata con la Legge di Bilancio 2019. Nel 2017, l'ACE ha interessato circa 622 mila imprese tra ditte individuali e società di persone e di capitali.

8. Detrazioni fiscali

Vengono prorogate le detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica, le ristrutturazioni edilizie, per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici di classe energetica elevata a seguito della ristrutturazione. Viene introdotta per il 2020 una detrazione pari al 90% delle spese sostenute per la ristrutturazione delle facciate esterne degli edifici (il "bonus facciate") per restituire un nuovo volto alle nostre città.

9. Green New Deal: 10,5 miliardi di investimenti nel triennio

Per il *Green New Deal* vengono stanziati 10,5 miliardi suddivisi tra due fondi di investimento assegnati a Stato ed enti locali in favore dello sviluppo sostenibile, delle infrastrutture sociali e degli incentivi alle fonti rinnovabili. Nei prossimi 15 anni, i due fondi avranno una dotazione complessiva di oltre 50 miliardi. Per alimentare questi fondi si attingerà sia alle risorse europee non spese della programmazione 2014-2020 che da quelle residue del fondo investimenti creato dalla Legge di Bilancio 2018 e rinnovato dalla Legge di Bilancio 2019. Il Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha annunciato anche l'intenzione di emettere *green bonds*, titoli di Stato specificamente destinati ad ambiente e sostenibilità. Il DDL sulla transizione ecologica del Paese, annunciato nella Nota di Aggiornamento al Def, definirà meglio i dettagli del "programma verde", di cui il primo elemento è il decreto ambiente del ministro Costa (che vale 450 milioni in tre anni).

10. Rinnovo dei contratti pubblici: 3,1 miliardi nel triennio

Per il rinnovo dei contratti pubblici il governo aggiungerà 225 milioni per il 2020 e 1,4 miliardi a regime dal 2021, che andranno ad aggiungersi agli 1,4 miliardi stanziati precedentemente per il 2020 e agli 1,75 stanziati precedentemente per il 2021. Si tratta in totale di 3,1 miliardi stanziati a regime per i rinnovi.

11. Più risorse per famiglia e disabilità

Per la famiglia, la manovra prevede un fondo da 2 miliardi nel prossimo triennio. Dal 2020 le risorse degli attuali bonus (nascita, bebè, voucher asili nido) saranno riordinate in un unico fondo che avrà una dote aggiuntiva di 500 milioni. Sarà un'apposita "carta bimbi" da 400 euro al mese a permettere alle famiglie di coprire le rette per gli asili nido o azzerarle per i nuclei a basso reddito. Le risorse serviranno anche ad aumentare l'offerta di posti per gli asili nido, che al momento sono disponibili solo per il 24% dei bimbi tra 0 e 3 anni. In più, con una delega apposita, si avvierà il nuovo assegno unico per la famiglia da lanciare nel 2021.

Nuove risorse sono previste per la disabilità (100 milioni per il 2020, 265 per il 2021 e 478 per il 2022) in tre fondi distinti per la tutela del diritto al lavoro, per il trasporto delle persone con disabilità e per i *caregiver* che praticano assistenza a queste persone. Inoltre, viene aumentata la dotazione di risorse necessarie per l'attuazione della delega in materia di disabilità.

12. Partite Iva

Per le partite Iva (sia in regime forfettario che standard) vengono prorogate al 16 marzo 2020 le rate fiscali previste al 18 novembre 2019, con l'effetto di aggiungere 3 miliardi alle entrate previste nel 2020. La proroga si rivolge ai 4 milioni di imprese e professionisti che avevano deciso di rateizzare le tasse quest'anno.

Il regime di flat tax per le partite Iva con redditi fino a 65.000 euro annui viene mantenuto. Nel Documento programmatico di bilancio vengono rivisti i parametri del regime dei minimi rendendo più selettiva la possibilità di accedervi. Si introducono limiti di spesa per il personale a 20mila euro e il limite di beni strumentali a 20mila euro. Per quanto concerne il regime forfettario, il documento prevede il passaggio al regime analitico per la determinazione del reddito e l'obbligo di un conto corrente dedicato alla professione su cui far transitare costi e ricavi delle attività imprenditoriali. Tuttavia è stato raggiunto un accordo nella maggioranza per mantenere il regime forfettario come introdotto lo scorso anno. Non viene più prevista, invece, la flat tax per professionisti e partite Iva con redditi compresi tra 65mila e 100mila euro che sarebbe entrata in vigore nel 2020 a legislazione vigente.

Viene introdotta una stretta sui crediti Irpef, Ires e Irap da utilizzare in compensazione dei propri debiti fiscali se superano i 5mila euro fino a 10 giorni dopo la trasmissione della dichiarazione dei redditi.

13. Più risparmi dalla spesa pubblica: spending review e tax expenditures

Viene migliorata l'efficienza della spesa pubblica con una nuova azione di spending review per i Ministeri, che consente di ottenere 1 miliardo nel 2020 e 1,2 miliardi nel 2021 e nel 2022. Inoltre si interviene per iniziare un percorso di semplificazione del complesso sistema delle *tax expenditures* e rimodulando alcuni sussidi dannosi per l'ambiente (SAD): interventi da cui si ricava circa 1 miliardo nel 2020, 1,3 miliardi nel 2021 e 1,5 miliardi nel 2022.

Si parte con un graduale azzeramento delle **detrazioni** Irpef al 19% per i contribuenti oltre una soglia di reddito, escluse quelle per gli interessi sui mutui. Il livello di reddito interessato va da oltre 120mila euro l'anno, con un

andamento progressivo fino ai 240mila con l'azzeramento delle detrazioni. L'azzeramento sarà selettivo e non su tutte le spese sostenute per cui è possibile richiedere la detrazione. Non saranno toccate le detrazioni per le spese sanitarie, ma saranno coinvolte spese come quelle veterinarie, per gli asili nido, per le attività sportive o per i corsi universitari dei figli a carico.

Per quanto riguarda i sussidi dannosi per l'ambiente, a partire dal 2021 ci sarà l'**eliminazione dei benefici** per i veicoli diesel Euro 3 e Euro 4 utilizzati per il trasporto di beni e persone. Si introduce poi una nuova **imposta sui prodotti inquinanti** usati nella produzione di energia, e un'altra sugli **imballaggi** di plastica (cosiddetta plastic tax) con decorrenza dal 1° giugno 2020, con una aliquota di un euro per chilogrammo.

Aggiornamenti

Partite Iva: abbiamo ottenuto di lasciare intatto il regime forfettario che avevamo inserito per chi fattura fino a 65.000 euro l'anno. Non ci sarà alcun passaggio dal regime forfettario a quello analitico, che avrebbe comportato maggiore pressione fiscale per centinaia di migliaia di partite Iva. Rimarrà al 15% l'aliquota fiscale

Tetto al contante: rinviato a luglio 2020 l'abbassamento del tetto al contante da 3.000 a 2.000 euro

Misure contro la grande evasione: abbiamo ottenuto di inserire in sede di conversione del dl fiscale due misure contro i grandi evasori:

- il **carcere per chi evade più di 100.000 euro (dichiarazione fraudolenta)**, con pene inasprite, dai 4 agli 8 anni

- la **confisca per sproporzione**, ad oggi prevista per reati gravissimi come quelli di mafia

Pos: Il vertice di maggioranza ha riguardato anche la norma inserita nel DL Fiscale che riguarda la multa per i commercianti che rifiutano i pagamenti col bancomat. Era prevista una **sanzione di 30 euro**, con maggiorazione del **4%** del valore della transazione negata al cliente. Si è deciso di spostare a luglio 2020 la data in cui far scattare la norma. Il motivo è che riteniamo essenziale intervenire innanzitutto sui costi di commissione delle carte di credito, per non gravare di ulteriori costi i commercianti

Microtasse: Si è molto parlato delle microtasse presenti in manovra. In totale, si stima un recupero di circa 5 miliardi di euro

- **Imposta ipotecaria e catastale:** si prevede l'innalzamento delle imposte ipotecaria e catastale sui trasferimenti immobiliari soggetti all'imposta di registro (prima casa, altri immobili) da euro 50 a euro 150 ciascuna. Un aumento a cui però segue anche contestualmente un ritocco fiscale verso il basso, ossia la riduzione da euro 200 a euro 150 per ciascuna imposta sui trasferimenti immobiliari soggetti ad Iva

- **Ritocco della cedolare secca:** la cedolare sarà confermata e resa strutturale, ma l'aliquota salirà al 12,5% dal 10%. Bisogna tuttavia ricordare che la cedolare secca al 10% sarebbe scaduta quest'anno e l'aliquota sarebbe passata al 15% senza un nostro intervento

- **Tassazione sui giochi:** si prevede di aumentare il prelievo erariale unico applicabile agli apparecchi da intrattenimento (499 milioni di incassi stimati nel 2020)

- **Imposta sugli imballaggi di plastica:** l'introduzione di una imposta sugli imballaggi di plastica con decorrenza dal 1° giugno 2020 (aliquota 1 euro per kg)

- **Sugar tax:** è prevista una sugar tax, che non si applicherà alle merendine ma alle bibite gasate

- **Certificati penali:** è previsto un "bollo" di 2,4 euro per ogni foglio dovuto al momento del rilascio dei certificati richiesti dagli organi dell'autorità giudiziaria relativi alla materia penale

- **Prodotti inquinanti:** l'introduzione di una tassa per prodotti inquinanti impiegati per la produzione di energia

- **Gasolio:** si prevede l'eliminazione del beneficio sul gasolio utilizzato per il trasporto di merci e passeggeri dei veicoli di categoria Euro3 + Euro4 dal 2021

- **Tasse sulle sigarette:** 160 milioni arriveranno da un aumento di imposte su liquidi, bruciatori, trinciato e sigaretti e oltre 45 dalle sigarette



Le statistiche evidenziano che oltre 1 soggetto su 1.000 adulti è un 'sopravvissuto' a un tumore che si è presentato durante l'infanzia o l'adolescenza. Di qui la necessità di puntare i riflettori sulle nuove soluzioni che la medicina sta sperimentando con successo per guarire sempre più bambini



Piccolo paziente con la sua mamma (Credits - Andrea

Ferrari)

Catania, 22 ottobre 2019 - Si è concluso il XLIV Congresso Nazionale medico e infermieristico dell'Associazione Italiana Ematologia e Oncologia Pediatrica (AIEOP), che si è tenuto al Monastero dei Benedettini del capoluogo di provincia siciliano.

La società scientifica nazionale, che da oltre 40 anni rappresenta l'ematologia e oncologia pediatrica italiana, ha chiamato a raccolta medici, biologi, ma anche radioterapisti, chirurghi pediatri, infermieri, psico-oncologi e fisioterapisti da tutta Italia per fare il punto della situazione sui temi principali afferenti alla sfera dell'oncologia e dell'ematologia del bambino e dell'adolescente, soffermandosi in particolare sulle ultime novità terapeutiche a disposizione per curare i piccoli pazienti con risultati soddisfacenti.

Le statistiche evidenziano che oltre 1 soggetto su 1.000 adulti è un 'sopravvissuto' a un tumore che si è presentato durante l'infanzia o l'adolescenza. Di qui la necessità di puntare i riflettori sulle nuove soluzioni che la medicina sta sperimentando con successo per guarire sempre più bambini.

A cominciare dalla immunoterapia innovativa che si avvale delle cellule CAR (da "chimeric antigen receptor"). Si tratta di 'linfociti' artificiali, non esistenti in natura, che vengono armati in laboratorio di un "recettore chimerico" in grado di riconoscere l'antigene CD19, espresso dalle cellule delle leucemie di linea B. Le cellule CAR sono delle 'munizioni' intelligenti, che hanno il compito di 'distruggere' i blasti linfoidei, cioè le cellule tumorali che esprimono il recettore CD19.



“I risultati del trattamento con cellule CAR - ha evidenziato la dott.ssa Adriana Balduzzi, membro del Consiglio Direttivo AIEOP - sono promettenti: le curve di sopravvivenza erano prima impensabili in fasi così avanzate di malattia. Nel prossimo futuro la terapia con cellule CAR verrà applicata nelle fasi più precoci di malattia e ci si attende che i risultati siano ancora migliori”.

“La terapia con CAR-T - ha evidenziato il dott. Marco Zecca, Presidente di AIEOP - apre nuove possibilità di cura per bambini affetti da leucemia linfatica acuta refrattaria/recidivata e altrimenti incurabile. La tossicità di questa terapia non è trascurabile. Sono richieste elevate competenze e risorse specialistiche per la gestione delle possibili complicanze per cui essa deve essere utilizzata solo in centri altamente specializzati”.

“La complicanza più attesa - ha aggiunto la dott.ssa Adriana Balduzzi, membro del Consiglio Direttivo AIEOP - è la sindrome da rilascio citochinico (CRS), un’infezione generalizzata che deriva dal rilascio nel sangue di fattori infiammatori, scatenato dalla distruzione delle cellule leucemiche da parte delle cellule CAR”.

Inoltre anche i linfociti B normali, cioè le cellule del sistema immunitario deputate alla produzione degli anticorpi e che esprimono il recettore CD19, vengono eliminati dalle CAR. Per tale motivo i pazienti trattati devono ricevere supplementazioni mensili di anticorpi o immunoglobuline”.

Notevoli sono anche i progressi compiuti dalla terapia genica per combattere le emoglobinopatie, in primis la “thalassemia major”, una malattia genetica diffusa nell'area mediterranea, dalla quale si stima che in Italia siano affetti circa 7.000 pazienti. La terapia tradizionale consiste nel ricevere trasfusioni ogni 2-3 settimane, a partire da poche settimane dopo la nascita e per tutta la vita, e farmaci per rimuovere dall'organismo il ferro in eccesso. Il trapianto di midollo osseo può guarire i pazienti affetti da “thalassemia major”, ma è gravato da un rischio di importante tossicità e limitato dalla difficoltà a trovare donatori compatibili.

I risultati dei più recenti trials clinici, presentati durante il congresso di AIEOP dal prof. Franco Locatelli - Direttore del Dipartimento di Onco-Ematologia e Terapia Cellulare e Genica dell’Ospedale Bambino Gesù di Roma - hanno mostrato quindi come la “thalassemia major” possa essere guarita per mezzo della terapia genica

L'inserimento attraverso un vettore retrovirale di un gene beta-globinico funzionante può normalizzare la produzione di globuli rossi e correggere completamente la gravissima anemia di questi malati. EMA, l'agenzia europea del farmaco, ha approvato infatti il trattamento anche per i pazienti di età superiore ai 12 anni e affetti da "thalassemia major" non beta0 / beta0.

"Il trattamento - ha annunciato il dott. Zecca - sarà disponibile anche in Italia dall'anno prossimo e finalmente rappresenterà una ulteriore concreta opzione terapeutica che potrà cambiare in maniera significativa la storia naturale di questa grave malattia".

Anche per quanto riguarda il trattamento dei tumori solidi in oncologia pediatrica, il convegno AIEOP ha portato buone notizie: sono sempre più numerosi i nuovi farmaci 'target' (cioè diretti contro una specifica alterazione della cellula tumorale) disponibili per bambini e adolescenti.

L'esempio più interessante è la disponibilità di farmaci inibitori di NTRK, che è un gene che si trova riarrangiato come effetto di una traslocazione nota per essere specifica di un tumore - il fibrosarcoma infantile - ma che recentemente è stata identificata anche in altri tumori (come alcuni tipi di neoplasie cerebrali).

Data la loro straordinaria efficacia, gli inibitori specifici di NTRK sono oggi approvati - dall'EMA - con un'indicazione tumore-agnostica, cioè indipendente dal tipo di tumore, ma legata invece alla presenza della traslocazione.

"Oggi in Italia, nel contesto di protocolli specifici, sono disponibili - spiega il dott. Andrea Ferrari, membro del Consiglio Direttivo AIEOP - inibitori che agiscono su NTRK, ma anche su altri geni come ALK e ROS1. Queste nuove molecole aprono scenari importanti per il futuro, ma la loro disponibilità pone nuove sfide in termini organizzativi, proprio per la ricerca di questi target, che solo raramente fanno parte del percorso diagnostico di routine, ma che occorre imparare a cercare (anche in tumori dove fino a poco tempo fa non pensavamo potessero evidenziarsi, come i tumori cerebrali)".

Significativo, infine, è stato il contributo della prof.ssa Beatrice Gulbis, docente di ematologia alla ULB – Università Libera di Bruxelles, che, nella sua lettura magistrale, ha spiegato l'importanza di EuroBloodNet, un network europeo, di cui è coordinatrice per la sezione non oncologica, che ha la mission di dare accesso al medesimo livello di cure altamente specializzate a tutti i cittadini europei affetti da malattie ematologiche rare. Anche i centri AIEOP stanno contribuendo a costruire questo network per una medicina sempre meno regionale.